

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2005, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene diminuito da euro 70.054,76 a euro 25.414,07
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2005 viene ridotto da euro 3.874.930,66 a euro. 3.839.417,15.

L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro 13.286.354,52 è in larga parte determinato dall'importo di euro 12.446.284,73 relativo al valore delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2005, valore calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2005, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

3. L'incremento di euro 29.176.321,15 (euro 127.049.201,39 rispetto al dato al 31.12.2004 di euro 97.872.880,24) relativo all'attivo circolante va principalmente imputato ai seguenti fattori:
 - per euro 10.379.880,45 all'incremento dei crediti di funzionamento (euro 35.197.850,16 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 24.817.969,71) legato allo slittamento all'anno 2006 del trasferimento della parte rigida del fondo di perequazione in relazione alle problematiche in termini di liquidità del sistema camerale poste dall'articolo 1, comma 45, della legge finanziaria 2006 e all'incremento di 10.379,8 migliaia di euro nei crediti di

funzionamento in conseguenza del ritardo con cui alcune Camere di commercio riversano all'Unioncamere i saldi positivi derivanti dalla gestione finanziaria delle sezioni regionali dell'Albo smaltitori per gli esercizi 2004 e 2005;

- per euro 18.831.231,09 a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario (euro 91.525.891,66 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 72.694.660,57);

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2005 pari a euro 3.094.118,51, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2004	euro	2.828.156,18
- Quota rinnovi contrattuali 1999 – 2003	+ euro	16.558,07
- Quota accantonamento per debiti maturati nel corso dell'esercizio nei riguardi del personale cessato dal servizio nel 2005;	+ euro	924,68
- Quota accantonamento anno 2005	+ euro	327.414,14
- Imposta sostitutiva 11% anno 2005	- euro	9.071,00
- Liquidazioni erogate nell'anno 2005	- euro	4.863,56
- Anticipazioni concesse nell'anno 2005	- euro	65.000,00
Fondo TFR al 31.12.05	+ euro	3.094.118,51

Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente l'incremento di euro 26.487.208,13 rilevato tra i debiti di funzionamento (euro 114.860.171,33 rispetto al valore al 31.12.2004 di euro 88.372.963,20) che trova le sue principali motivazioni nell'incremento del debito verso le Camere di commercio in relazione ai trasferimenti previsti, nell'ambito del fondo di perequazione, per la rigidità di bilancio e per la realizzazione dei progetti finanziati; nell'incremento dei debiti per servizi c/terzi dovuto principalmente ai rimborsi a favore delle Camere di Commercio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione degli albi smaltitori a livello provinciale.

2. L'importo di euro 674.192,20 iscritto nel "Fondo oneri spese future" viene così analiticamente illustrato:

- per euro 375.490,59 per gli oneri corrispondenti al saldo della gratifica e dei premi di produttività per il personale dell'Unioncamere per l'anno 2005;
- per euro 198.701,67 per oneri legati alla corresponsione degli arretrati contrattuali per gli anni 2004 e 2005;
- per euro 55.000,00 quale saldo della retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Unioncamere;
- per euro 45.000,00 in relazione alla quota WCF per l'anno 2005.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2005 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali	euro	25.414,07
Immobilizzazioni materiali	euro	3.839.417,15
Immobilizzazioni finanziarie	euro	13.286.354,52
Rimanenze commerciali	euro	325.459,57
Crediti di funzionamento	euro	35.197.850,16
Banche c/c	euro	91.525.891,66
Ratei e risconti attivi	euro	19.535,48
	Totale euro	144.219.922,61

PASSIVITÀ

T.F.R.	euro	3.094.118,51
Debiti di funzionamento	euro	114.860.171,33
Fondo oneri spese future	euro	674.192,20
	Totale euro	118.628.482,04
Patrimonio netto al 31.12.2005	euro	25.591.440,56
	Totale a pareggio euro	144.219.922,61

La differenza tra l'ammontare dei crediti e dei debiti presenti nella situazione finanziaria al 31.12.2005 e quelli iscritti nello stato patrimoniale, trova giustificazione nella diversa metodologia di rilevazione di alcuni fatti di gestione esistente tra la contabilità di tipo finanziario e la contabilità economico patrimoniale.

La riconciliazione dei valori viene pertanto qui di seguito riportata:

Debiti

- Debiti da situazione finanziaria	euro	113.972.550,97
- Debiti da stato patrimoniale	<u>euro</u>	<u>114.041.185,00</u>
Differenza	euro	68.634,03
- Debiti 2005 su impegni 2006	<u>euro</u>	<u>68.634,03</u>
Totale a pareggio	euro	0,00

Crediti

- Crediti da situazione finanziaria	euro	35.212.506,93
- Crediti da stato patrimoniale	<u>euro</u>	<u>35.212.506,93</u>
Differenza	<u>euro</u>	<u>0,00</u>
Totale a pareggio	euro	0,00

CONCLUSIONI

Il Collegio attesta che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 5 e 57 della legge 30 dicembre 2004, n.311, l'Unioncamere non era tenuta al rispetto, per l'anno 2005, dei limiti di spesa ivi previsti del 2% e del 4,5%.

Il Collegio rileva, inoltre, che l'Unioncamere non è inserita tra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e, pertanto, per essa non hanno trovato applicazione le disposizioni contenute ai commi 11 (spese per studi ed incarichi di consulenza) e 12 (spese acquisto e gestione autovetture) dello stesso articolo 1.

Nel corso del 2005 l'ente, ai sensi dell'articolo 11ter, comma 4, della legge 248/05, ha impegnato al capitolo 2005 del bilancio l'importo di euro 8.374,97 a titolo di riduzione del 10% degli stanziamenti presenti per l'anno 2005 e relativi alle spese per consumi intermedi; importo che dovrà essere versato al bilancio dello Stato, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 11ter, entro il prossimo 30 giugno 2006 unitamente alle somme accantonate ai sensi dell'art.2, commi 1 e 2 del D.m. 29 novembre 2002, in attuazione del decreto legge n.194/2002 convertito nella legge 246 del 2002.

Si precisa che, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30

giugno 2003, n.196, l'ente ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n.42 del Comitato di Presidenza del 19 aprile 2006.

Il Collegio, per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza temporale ed al conto finanziario secondo il criterio della competenza giuridica della contabilità pubblica;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi e di ricavi che vengono imputati al bilancio sulla base del criterio della competenza economico-temporale;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto, come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Collegio deve altresì dare atto agli organi di amministrazione, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea politica del sistema camerale in un momento di affermazione e riconoscimento istituzionale delle Camere di commercio e in un contesto di intensificazione dell'attività di supporto richiesta dalle stesse Camere all'ente associativo nazionale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema camerale di sviluppo dell'economia e di semplificazione amministrativa delle imprese.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Premesso quanto sopra, il Collegio propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2005, così come deliberato dal Consiglio.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE - ANNO 2005

PREMESSA.

La presente relazione illustra lo stato di realizzazione degli obiettivi 2005 assegnati al Segretario Generale, con riferimento sia agli “*aspetti generali di organizzazione*” che agli “*indicatori di efficienza ed economicità*” definiti dal Nucleo di Valutazione ed approvati dal Comitato di Presidenza di Unioncamere con Delibera n. 39 del 16 marzo 2005.

ASPETTI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Indicatore n. 1: Definizione degli obiettivi e delle risorse assegnate alla dirigenza e dei relativi ambiti di autonomia gestionale.

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito

Gli obiettivi strategici e gestionali assegnati al Segretario Generale dal Comitato di Presidenza, sono stati utilizzati per definire le linee programmatiche e di lavoro della dirigenza dell'Ente. Rispettando il vincolo temporale indicato dal Comitato di Presidenza, il Segretario Generale, a seguito di una serie di incontri organizzati con la dirigenza dell'Ente, ha comunicato i principi e gli obiettivi strategici e gestionali da perseguire per il raggiungimento dei risultati assegnati all'Ente per il 2005, ed in particolare:

- attuazione delle linee prioritarie poste a fondamento del bilancio di previsione 2005, secondo le indicazioni di programma, progetto e attività contenute nel budget;
- adozione di comportamenti organizzativi in grado di garantire qualità ed efficienza della struttura;
- miglioramento dei risultati di natura economico-finanziaria.

Ciò ha permesso di aggiornare l'ordine di servizio n. 1/2004 recante disposizioni in materia di assetto organizzativo dell'Unioncamere definendo come di consueto le competenze e le attività spettanti a ciascuna area dirigenziale e la relativa dotazione organica. Sul versante dell'autonomia gestionale, a fronte delle disponibilità di budget riconosciute alle singole aree organizzative per la realizzazione delle attività e iniziative programmate per il 2005, non si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei limiti di spesa assegnati ai dirigenti, considerando i suddetti limiti – definiti nell'ordine di servizio n. 4/2004 - più che congrui.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato l'esercizio 2005 è da ricercare nelle attività di monitoraggio affidate all'Ufficio Controllo di Gestione che, sulla scorta delle direttive impartite dal Segretario Generale, ha assunto nel corso dell'anno un ruolo sempre più strategico nel fornire informazioni e dati estremamente utili per valutare lo stato di attuazione delle iniziative e dei programmi previsti per il 2005.

In particolare, l'Ufficio ha elaborato con cadenza trimestrale specifiche tabelle a supporto delle aree e della Segreteria Generale, mediante le quali è stato possibile valutare continuamente lo stato di attuazione dei programmi, l'andamento dei flussi finanziari ed economici conseguiti rispetto ai budget assegnati, nonché il raggiungimento degli obiettivi di natura economico-finanziaria definiti dal Nucleo di Valutazione.

Ciò ha permesso di avere un quadro sempre aggiornato e completo sullo stato di avanzamento delle iniziative intraprese e di intervenire prontamente nell'apportare i necessari correttivi, destinando le economie realizzate ad ulteriori iniziative ed interventi promozionali a favore del sistema camerale non previsti in sede di redazione del bilancio preventivo 2005.

Il Nucleo di Valutazione ritiene inoltre di estrema importanza sottolineare la costante attenzione che l'Ente ha rivolto allo sviluppo e al potenziamento dei servizi a favore del sistema camerale, sottolineando l'impegno profuso dal Dr. Giuseppe Tripoli nella definizione di un nuovo assetto organizzativo – condiviso tra l'altro dal Comitato di Presidenza – più aderente alle richieste delle Camere

di Commercio e al mutato quadro istituzionale di riferimento. In particolare, con Delibera n. 69 dell'11 maggio 2005 il Comitato di Presidenza ha condiviso il piano strategico illustrato dal Segretario Generale finalizzato al rafforzamento del sistema di assistenza e consulenza tecnica a favore del sistema camerale, attraverso una serie di azioni finalizzate:

- a incrementare la capacità professionale ed organizzativa dell'Unioncamere di erogare servizi ad alto valore aggiunto incominciando da quelli di natura legale, fiscale e contabile, contrattuale e organizzativo;
- a definire nuove procedure e modalità di risposta ai quesiti, attraverso l'adozione di un'infrastruttura tecnologica in grado di ridurre i tempi di attesa dell'utenza camerale.

Indicatore n. 2: Favorire e sviluppare la valorizzazione delle risorse umane dell'Unioncamere.

Peso dell'indicatore: 8% - Obiettivo conseguito in misura pari al 5%

L'indicatore n. 2 si propone di valutare le politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane adottate dall'Ente nell'esercizio 2005 attraverso:

- la predisposizione del piano annuale della formazione entro il 15 maggio 2005 e l'impegno complessivo delle risorse finanziarie assegnate in bilancio;
- l'individuazione di criteri di corresponsione annua della retribuzione variabile del personale legati alla produttività individuale;
- il miglioramento del rapporto tra giornate lavorate e giornate retribuite rispetto all'anno precedente.

Relativamente al primo punto si rileva per l'anno 2005 l'assenza di un formale piano formativo e l'attivazione esclusiva di un programma articolato di interventi formativi limitato all'aggiornamento delle conoscenze tecnico-professionali dei dipendenti dell'Ente.

A tal riguardo, va precisato che l'Ente ha adottato nel corso dell'anno una serie di interventi significativi in materia di personale finalizzati a garantire, già dal

2006, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi a favore del sistema camerale attraverso la programmazione triennale dei fabbisogni professionali e la revisione della pianta organica. In relazione al cambiamento in atto l'Ente ha ritenuto utile procedere, pertanto, alla definizione del piano annuale della formazione solo a seguito del completamento delle attività di reclutamento del personale dall'esterno e dello sviluppo professionale delle risorse interne da realizzare mediante progressioni verticali e orizzontali. In tali circostanze, l'adozione del piano formativo relativo all'anno 2005, avrebbe determinato, infatti, l'utilizzo di risorse finanziarie a favore di programmi ed iniziative formative discordanti con le nuove posizioni di lavoro da selezionare all'interno dell'Ente.

L'impegno di risorse è stato comunque pari al 47% del budget assegnato; percentuale che tiene conto delle economie conseguite nell'esercizio 2004, utilizzate nell'anno 2005 ai sensi dell'art. 12, comma 3 del contratto integrativo.

Il secondo elemento di valutazione individuato dal Nucleo di Valutazione si è concretizzato con la conclusione dell'accordo in materia di erogazione, per l'anno 2005, del compenso variabile (gratifica) legato alla produttività collettiva e individuale del personale dell'Ente. In particolare, l'accordo prevede un sostanziale riequilibrio dei fattori e dei criteri di valutazione riconducibili alla prestazione individuale, attraverso l'adeguamento percentuale della componente individuale rispetto a quella collettiva. Attualmente, le prestazioni individuali incidono sulla valutazione complessiva per il 40%, valore superiore di 10 punti percentuali rispetto a quello relativo al 2004. Nell'accordo figurano, altresì, i criteri di erogazione della parte legata alla verifica dell'apporto individuale, a testimonianza della necessità riscontrata tra le parti di valorizzare sempre più l'impegno e le capacità professionali dei singoli nel corso dell'anno.

Per quanto concerne l'indicatore relativo alle giornate lavorate rispetto alle giornate pagate – a parità sostanziale di indicatori di riferimento, rappresentati dal personale in servizio e dalle tipologie di assenza escluse dal computo – il dato conseguito nell'esercizio 2005, pari all'86,7%, risulta essere superiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente di +2,3 punti percentuali.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che, dall'esame dei singoli elementi di valutazione rientranti nel suddetto indicatore, l'obiettivo sia stato raggiunto nella misura del 5%.

Indicatore n. 3: Numero di giornate lavorate rispetto alle giornate retribuite, con un rapporto almeno uguale a quello conseguito nel triennio 2002/2004.

Peso dell'indicatore: 4% - Obiettivo conseguito

Per quanto riguarda il rapporto tra numero di giornate lavorate e giornate retribuite rilevato nell'anno 2005 (al netto delle astensioni obbligatorie per maternità e lungo periodo) i dati dell'ufficio del personale rilevano una percentuale pari all'86,7%, superiore rispetto alla media del periodo 2002 – 2004 pari all'85,5%.

INDICATORI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Indicatore n. 1: Utilizzo dell'avanzo di amministrazione a copertura del disavanzo finanziario corrente di competenza nella stessa misura risultante dal preventivo finanziario 2005

Peso dell'indicatore: 10%

L'indicatore n. 1 ha come obiettivo quello di confrontare il risultato della gestione finanziaria corrente conseguito nell'esercizio 2005 con il rispettivo valore iscritto nel bilancio di previsione 2005. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, in quanto non si è determinato alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione, bensì un aumento dello stesso avanzo per euro 69.760,60.

Descrizione voci di bilancio	Bilancio Preventivo 2005	Report Finanziario al 31/12/2005
------------------------------	--------------------------	----------------------------------

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>Entrate correnti (B)</i>	<i>71.508.700,00</i>	<i>74.210.193,41</i>
<i>Spese correnti (A)</i>	<i>71.599.700,00</i>	<i>74.140.432,85</i>
<i>Differenza (A-B)</i>	<i>- 91.000,00</i>	<i>69.760,60</i>

Gli impegni di spesa assunti da Unioncamere nell'anno sono stati pari a € 74.140.432,85 pari al 97% delle spese correnti assegnate - mentre le entrate correnti accertate sono risultate pari al 98% rispetto alle entrate previste. Di seguito si riportano i valori degli impegni assunti al 31/12/2005 per sezione:

Sezioni di Bilancio	Valore Impegni al 31/12/05	% impegni su Budget assegnato
<i>Sezione 1 – Organi Istituzionali</i>	1.592.241,26	100,00
<i>Sezione 2 – Servizi Generali e di supporto all'attività dell'Ente</i>	11.632.543,52	91,00
<i>Sezione 3 – Spese per iniziative e progetto per il Sistema Camerale</i>	60.329.694,04	98,00
di cui:		
-Capitolo 3001(Programmi ed interventi a favore delle CCIAA)	8.683.273,90	97,00
- Capitolo 3002 (Progetti Comunitari e Nazionali)	6.074.639,00	92,00
- Capitolo 3003 (Fondo Perequativo)	38.966.472,33	100,00
- Capitolo 3004 (F.do Intercamerale)	520.000,00	100,00
- Capitolo 3005 (Indis)	568.805,51	100,00
- Capitolo 3006 (Quote Associative)	1.358.777,12	98,00
- Capitolo 3007 (Attività ordinaria)	2.550.161,39	95,00
- Capitolo 3008 (Centro Studi)	1.607.564,39	99,00
Sezione 6 – Oneri non ripartibili (IVA c/vendite)	585.954,03	98,00

Dall'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2005 si evincono elevati tassi percentuali di impegno della spesa, a testimonianza della capacità dell'Ente di tradurre in concreto il complesso di iniziative programmate per il 2005. Tale considerazione appare opportuna anche in ragione dell'incremento delle risorse finanziarie destinate a finanziare le iniziative e progetti a favore del sistema camerale (sezione 3), a seguito dell'innalzamento, a partire dall'esercizio 2005, dell'aliquota associativa. Rispetto all'esercizio 2004 gli impegni di spesa relativi

alla sezione 3 hanno avuto un incremento in termini assoluti di poco più di 6 milioni di euro, valore questo inferiore rispetto all'incremento fatto registrare dal lato delle entrate relative alle quote associative (pari a poco più di 4 milioni di euro).

Al contrario, rispetto all'esercizio 2004 le spese relative ai servizi generali e di supporto all'attività dell'Ente (spese del personale, spese di funzionamento, spese per consulenti, ecc) hanno subito una diminuzione passando dai 13.196 migliaia di euro del 2004 a 11.641 migliaia di euro del 2005.

Indicatore n. 2: Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'Ente-

Obiettivo conseguito

Peso dell'indicatore: 5%

L'indicatore n. 2 si propone di analizzare il risultato economico della gestione caratteristica rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente.

L'obiettivo fissato dal Nucleo è stato pienamente conseguito in quanto rispetto all'esercizio 2004 – anno che ha fatto registrare un risultato positivo pari a € 990.476,28 – il 2005 evidenzia un utile presunto superiore pari a € 3.898.182,66.

Descrizione voci di bilancio	Conto Economico 2004	Preconsuntivo Economico 2005(*)
Proventi della Gestione Corrente (A)	27.479.017,68	31.647.421,99
Oneri della Gestione Corrente (B)	26.488.541,40	27.749.239,66
Differenza (A-B)	990.476,28	3.898.182,33

() il preconsuntivo economico 2005 non comprende gli oneri e i proventi imputabili al Fondo Perequativo*

L'avanzo economico stimato per l'esercizio 2005 che risente dei maggiori ricavi correnti connessi all'aumento del contributo associativo non tiene conto di una serie di iniziative e programmi che avranno il loro completamento nell'esercizio

2006. Ciò ha determinato una differenza positiva di poco inferiore ai 4 milioni di euro.

*Indicatore n. 3: Incremento delle entrate esterne rispetto
alle previsioni 2005- Obiettivo conseguito*

Peso dell'indicatore: 5%

L'indicatore n. 3 si propone di analizzare l'andamento delle risorse finanziarie accertate (con esclusione delle Quote associative e del Fondo di Perequazione) rispetto alle previsioni in entrata riferite all'esercizio 2005. Rispetto al dato previsionale, si registra un incremento degli accertamenti delle entrate correnti del **7%**.

L'incremento delle entrate correnti è da imputare principalmente ai seguenti eventi gestionali:

- adesione delle CCIAA al progetto "Customer Relationship Management";
- adesione al Progetto Promozione Sociale, finanziato dal Ministero del Lavoro;
- ulteriori attività di ricerca legate al Portale di gestione servizi integrati alle imprese;
- ulteriori attività di ricerca e di elaborazione condotte dal Centro Studi Unioncamere;
- ulteriori commesse ricevute dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti in materia di Borsa Telematica del Recupero.

Entrate correnti previste Anno 2005	% su totale entrate	Accertamenti Anno 2005	% su totale entrate
€ 7.344.700,00	20	7.679.233,07	27

PAGINA BIANCA